



COMMISSARIO AD ACTA

**per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 03.08.2023**

DECRETO

N. 32

IN DATA 26-02-2026

OGGETTO: PIANO NAZIONALE 2026 PER LA RICERCA DEI RESIDUI NEGLI ANIMALI E NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE IN APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 16 MARZO 2006, N. 158 E SUCCESSIVE MODIFICHE E DEI REGOLAMENTI (UE) 2022/1644 E 2022/1646.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio

MICHELE COLITTI

Il Direttore del Servizio
SERVIZIO PREVENZIONE, VETERINARIA E
SICUREZZA ALIMENTARE

MICHELE COLITTI

Il Direttore Generale per la Salute

DOTT.SSA LOLITA GALLO

IL COMMISSARIO AD ACTA

AFFIANCATO DAL SUBCOMMISSARIO AD ACTA

Richiamata la delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale:

- l'Avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;

- Il dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

Vista la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e ss.mm.ii.;

Visto l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale 30 marzo 2007, n. 362;

Vista la sentenza del Consiglio di Stato n.2470/2013 che ha, tra l'altro delineato i poteri del Commissario *ad acta* che agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali" (pag.11 della sentenza); qualificato i provvedimenti del Commissario ad acta quali "ordinanze emergenziali statali in deroga" ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro" (pag.11 della sentenza); interpretato l'art.2, comma 83, della L.n.191/2009 e l'art.1, comma 796, lett.b) della L. n. 296/2006, quali norme che "fonda(no) potestà tanto ampie, quanto vincolate per l'esatta esecuzione, da parte dei Commissari statali, dei piani di rientro, le cui determinazioni implicano effetti di variazioni di atti già a suo tempo adottati dalle regioni commissariate. Da ciò discende, per un verso, che l'esercizio di siffatte potestà commissariali configura l'ipotesi delle ordinanze libere extra ordinem e, per altro e correlato verso, esse non soggiacciono, affinché sia garantita la loro efficace immediatezza ed urgenza, alle regole di contraddittorio procedimentale, come d'altronde accade per ogni ordinanza contingibile" (pag.11-12 della sentenza);

Visti:

- l'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, in base al quale per le Regioni già sottoposte a Piano di rientro, e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di rientro secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

- l'articolo 2, comma 88-bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191, che dispone: "*Il primo periodo del comma 88 si interpreta nel senso che i programmi operativi costituiscono prosecuzione e necessaria aggiornamento degli interventi di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del piano di rientro, al fine di tenere conto del finanziamento del servizio sanitario programmato per il periodo di riferimento, dell'effettivo stato di avanzamento dell'attuazione del piano di rientro, nonché di ulteriori obblighi regionali derivanti da Intese fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano o da innovazioni della legislazione statale vigente*";

Premesso che:

a. il Ministero della Salute - Direzione Generale dell'igiene e della sicurezza alimentare - di concerto con la Direzione Generale della salute animale - con nota protocollo n. 50492 del 18/12/2025, acquisita in pari data al protocollo unico regionale al numero 178363, ha trasmesso a tutte le Regioni Italiane il programma nonché le procedure operative del Piano Nazionale Residui per l'anno 2026, redatto ai sensi degli articoli 11 e 12 del Decreto Legislativo n. 158 del 16 marzo 2006 e successive modifiche e dei Regolamenti (UE) 2022/1644 e 2022/1646;

b. con nota mail del 9.01.2026, il Ministero della Salute ha trasmesso le tabelle del Piano Mirato e del Piano di Sorveglianza contenenti i campioni assegnati al Molise in numero di 76 campioni per il Piano Mirato e 2 per il Piano di Sorveglianza.

c. il responsabile del laboratorio sicurezza chimica degli alimenti e dell'ambiente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo, con mail del 22/01/2026 ha trasmesso la calendarizzazione dei prelievi su base mensile, riportata nelle tabelle di programmazione allegate al presente documento, necessaria ai fini della programmazione delle attività del laboratorio per il rispetto dei tempi di risposta (indicatori di performance) che, come noto, rientrano nei c.d. LEA;

d. il proponente Servizio della DG Salute, con propria nota mail in data 28.01.2026, ha provveduto ad anticipare ai Direttori delle competenti U.O.C. dipartimentali della A.S.Re.M. il testo integrale del Piano Nazi

onale Residui per l'anno 2026, unitamente alla nota mail di trasmissione, ai fini dell'avvio delle attività di campionamento;

Evidenziato che le Regioni Italiane, sulla base della numerosità campionaria assegnata dal Ministero della Salute alle Regioni, per dare pratica attuazione al piano di cui trattasi, devono effettuare una programmazione delle attività procedendo alla ripartizione dei campioni assegnati in relazione al patrimonio zootecnico (allevamenti) ed alle strutture agroalimentari presenti sul territorio regionale;

Considerato che il suddetto Piano, che rientra tra le attività istituzionali del Servizio Sanitario, ha come finalità la ricerca di residui pericolosi per la salute umana negli animali e negli alimenti di origine animale prodotti e commercializzati sul territorio regionale, ai fini della salvaguardia e della tutela della salute dei consumatori;

Rilevato che il Ministero della Salute, nella sopra citata nota protocollo n. 178363 del 18/12/2025, al terzultimo capoverso ha precisato pedissequamente che *"al fine di non pregiudicare l'efficacia del piano, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 111 del regolamento (UE) 2017/625 e di quanto indicato nella nota DGISAN n. 9131 del 22 febbraio 2019, si evidenzia la necessità che tutti i destinatari del PNR, evitino di diffondere, attraverso la pubblicazione integrale del piano nazionale e dei piani regionali, le informazioni dettagliate relative alle specifiche ricerche da effettuare e alla distribuzione dei campioni sul territorio"*;

Dato Atto che l'oggetto del presente decreto rientra nell'ambito del mandato commissariale rispondendo all'obiettivo di cui al punto *"i. adozione delle iniziative volte a garantire la puntuale ed appropriata erogazione dei Livelli essenziali di assistenza, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico finanziario del Servizio sanitario regionale"* della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2023;

Visto il documento tecnico denominato "Piano Nazionale Residui - Regione Molise - Anno 2026", predisposto dalla competente struttura regionale, che si allega al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, con la lettera "A";

su conforme proposta del Direttore del competente Servizio, previa istruttoria del funzionario incaricato, col parere favorevole del Direttore Generale della Salute e d'intesa con il Subcommissario ad acta, come risultante dalle sottoscrizioni apposte sul presente provvedimento,

DECRETA

Articolo 1

1. E' recepito il Piano Nazionale Residui per l'anno 2026, trasmesso dal Ministero della Salute con la nota n. 178363 del 18/12/2025;

Articolo 2

1. E' approvato il Piano Regionale Residui per l'anno 2026, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Articolo 3

1. E' demandato al competente Servizio regionale di Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare l'adozione degli adempimenti consequenziali e di eventuali ulteriori provvedimenti tecnico-amministrativi che si dovessero rendere necessari per l'effettiva applicazione operativa sul territorio regionale del presente atto;

Articolo 4

1. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento privo dell'allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise, in ottemperanza a quanto esplicitamente richiesto dallo stesso Ministero della Salute nella sopra citata nota acquisita al protocollo regionale al n. 178363 del 18/12/2025;

Articolo 5

1. Il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero della Salute, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Direttore Generale, al Direttore del dipartimento unico di prevenzione, ai Direttori delle competenti U.O.C. Igiene degli alimenti di origine animale ed Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise ed al Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale".

**IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA
ULISSE DI GIACOMO**

**IL COMMISSARIO AD ACTA
MARCO BONAMICO**

